

delle ferrovie dello Stato, che abbiano conseguito tale nomina in base al Regio decreto 1631 con decorrenza 1° gennaio 1918; e se non crede rispondente a giustizia la loro promozione a segretario tenendo conto delle benemeritenze da essi acquistate durante la guerra, considerato anche che per gli applicati delle stazioni che si trovano nelle stesse condizioni, è stato provveduto promovendoli a sotto capi nei rispettivi servizi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Capanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere per quali ragioni si insiste sulla soppressione del Tribunale di Bozzolo mentre vengono conservati altri Tribunali di minore importanza. Chiede siano rese note, nella stessa risposta, le statistiche riflettenti il lavoro giudiziario del suddetto Tribunale di Bozzolo e di tutti gli altri Tribunali la cui proposta soppressione non ha corso. Domanda infine di sapere per ogni singolo Tribunale, che era stato proposto per la soppressione, i motivi per i quali viene invece conservato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buttafocchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere se sia vero che esiste l'intenzione di decretare che gli operai dell'Arsenale di Pola debbano abitare entro il raggio di 5 chilometri dalla città, e quali ragioni consiglino tale misura. Se ciò avvenisse, gli operai dei villaggi di Sissano, Lisignano, Medolino, Pomer, Promontore, Bagnole, Altura, Stignano, Laborica, Giadreschi e Scattari verrebbero privati del lavoro e ridotti alla miseria.

« Gli abitanti di questi villaggi sono tutti operai dell'arsenale; posseggono delle casette con piccoli appazzamenti di terreno coltivato dalle donne. Soltanto così essi possono campare, e se dovessero stabilirsi in città rinunciando al prodotto — per quanto piccolo — della terra, non potrebbero pagare la pigione e quindi sarebbero costretti ad emigrare o morire di fame. E tale disastroso effetto converrebbe evitare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Stanger ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere per quale ragione si sia negata la rinnovazione di porto di armi a Malin Manlio di Villanova Ghebbo, reo soltanto di essersi difeso; mentre lo si concede a coloro che lo assalirono e lo ferirono gravemente e gli uccisero a fianco un compagno —

dimostrando così che in quel comune nessuna protezione di nessuna specie devono avere i cittadini a difesa delle bande armate dell'agricoltura e amiche dei carabinieri. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Matteotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro per la ricostituzione delle terre liberate, per sapere in quale modo verrà assicurato il rapido svolgersi delle liquidazioni dei danni di guerra, ai danneggiati di guerra per somme inferiori alle 20 mila lire, come fu sempre promesso ed atteso fin'ora invano. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Curti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per sapere per quali ragioni si respingono ai comuni tutte le pratiche per polizze agli eredi di caduti in guerra, chiedendo che tutti i documenti vengano ricopiati su appositi moduli, provocando un lavoro inutile, perdite considerevoli di tempo, smarrimenti di pratiche, e facendo presumere in questo una manovra ostruzionistica poco riguardosa assai verso gli eredi degli eroi morti per la guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Curti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sullo stato dei lavori per l'elettrificazione della Benevento-Foggia, e precisamente:

1°) se ritiene tuttora opportuno attenersi al parere del Consiglio Superiore delle acque relativo all'esperimento di trazione a corrente continua ad alto potenziale su detta linea, dato che, essendo essa a traffico, specie per merci, molto intenso ed interessando le comunicazioni di tutto il Mezzogiorno con il Nord d'Italia non è conveniente, nè prudente eseguire su di essa l'esperimento di un sistema completamente nuovo ai nostri tecnici;

2°) ammesso che voglia uniformarsi al parere del Consiglio Superiore delle acque, a qual punto si trovino gli studi per la costruzione degli impianti fissi: centrali, linea di trasmissione, sottostazioni e linea di contatto, nonchè quelli per la costruzione dei locomotori elettrici, e quando si ritiene essere possano essere consegnati in numero sufficiente per iniziare il servizio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Caro ».